Ma quella non è Pantalica! Erroraccio nelle tabelle turistiche e imbarazzo istituzionale

Pantalica scambiata per Myra, altro che svista. La foto che ritrae il sito turco quando le indicazioni sono per la necropoli rupestre di Pantalica è un vero e proprio errore marchiano. Un papocchio. Purtroppo non isolato, visto anche gli strafalcioni in inglese sempre nella stessa cartellonistica rivolta ai turisti. Ne è nato un acceso dibattito sui social che ha provocato le rimostranze delle istituzioni locali. Non è dato sapere se con imbarazzo dei responsabili.

A finire sotto accusa sono alcuni nuovi pannelli turistici installati lungo il percorso dedicato a Pantalica. Come hanno superato tutti i controlli prima della stampa e dell'installazione? Domande ancora senza risposte.

La vicenda è presto approdata anche sul piano istituzionale. Il sindaco di Sortino Vincenzo Parlato ha infatti inviato una formale lettera al Comune di Siracusa, ente capofila del progetto, definendo l'accaduto un episodio "increscioso" che rischia di arrecare un danno d'immagine a uno dei siti archeologici e naturalistici più importanti della Sicilia. Nella nota viene evidenziato come l'errore mortifichi il valore storico e culturale di Pantalica proprio nell'anno in cui si celebrano i vent'anni dal riconoscimento Unesco del sito "Siracusa e Necropoli rupestri di Pantalica".

Il primo cittadino di Sortino chiede quindi un immediato intervento per la rimozione o la sostituzione della cartellonistica errata, oltre a una verifica sulle procedure che hanno portato alla realizzazione e all'installazione dei pannelli senza che l'evidente refuso venisse rilevato.

Le rimostranze sono state indirizzate al Comune di Siracusa, capofila dell'iniziativa che ha curato la realizzazione della cartellonistica nell'ambito del progetto dedicato alla valorizzazione del territorio. Nessun collegamento con il progetto del ventennale Unesco, come in un primo tempo riportato. Un errore nostro, questa volta, di cui ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.
Resta adesso da capire come sia stato possibile arrivare all'installazione di pannelli contenenti un errore tanto evidente e se verranno accertate eventuali responsabilità lungo la filiera di progettazione, verifica e stampa. Nel frattempo, il caso continua ad alimentare polemiche e ironie sui social, dove in molti sottolineano come una simile svista rischi di compromettere l'immagine di un sito riconosciuto e tutelato a livello mondiale.
L'errore appare ancora più clamoroso se si considerano le profonde differenze tra i due siti. Pantalica è una delle più importanti necropoli rupestri del Mediterraneo: custodisce oltre 5.000 tombe scavate nella roccia, risalenti prevalentemente all'Età del Bronzo (XIII-VII secolo a.C.), ed è inserita dal 2005 nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco insieme a Siracusa. Myra, invece, è un'antica città della Licia, nell'attuale Turchia, celebre soprattutto per il teatro romano, le monumentali tombe rupestri scolpite nella parete rocciosa e per essere stata la sede vescovile di San Nicola, il santo che ha ispirato la figura di Babbo Natale. Due luoghi accomunati soltanto dalla presenza di tombe nella roccia, ma appartenenti a epoche, civiltà, contesti geografici e culturali completamente diversi. Confonderli in una cartellonistica destinata ai visitatori rappresenta quindi un errore difficilmente giustificabile.

Ex Scuola Albergo, j’accuse di Auteri: “Solo passerelle”. Replica dell’Iacp: “Propaganda, ecco i fatti”

“Ad un mese dall’inaugurazione, sull’ex Scuola Albergo, riqualificato, emerge una realtà che lascia amareggiati e pone interrogativi seri sulla gestione dell’intera operazione”. A parlare in questi termini è il deputato regionale Carlo Auteri, che esprime perplessità dopo i lavori di riqualificazione dello stabile, che conta adesso 38 alloggi pronti ad accogliere persone fragili, giovani famiglie, anziani. Il deputato della Nuova Democrazia Cristiana mette, tuttavia, in evidenza un dato: “mancherebbero ancora le condizioni essenziali per l’utilizzo degli immobili, a partire dall’abitabilità e dagli allacci definitivi di acqua ed energia elettrica”. Alla luce di questo, si chiede come mai sia stato comunque inaugurato, lasciando intuire che possa essersi trattato “dell’ennesima passerella istituzionale”.
A questa vicenda si aggiunge anche quella relativa alla governance dello Iacp. Secondo Auteri, il direttore Marco Cannarella avrebbe manifestato la disponibilità a proseguire il proprio incarico per altri due anni, ma il mandato non è stato rinnovato.
Pronta la replica dell’Iacp, che accusa Auteri di fare solo propaganda.
“Da tempo – si legge nella nota della presidente Alessia Scorpo, del vice Giuseppe Arnone e del componente del Cda, Andrea Sangregorio- Auteri interviene su vicende riguardanti l’Istituto con ricostruzioni sommarie, parziali e spesso prive del necessario approfondimento amministrativo. Fino a oggi abbiamo scelto di non inseguire ogni dichiarazione polemica. Questa volta, però, poiché si parla di famiglie, alloggi e

aspettative legittime, è doveroso chiarire pubblicamente. Prima si leggono gli atti, poi si fanno i comunicati stampa. Non il contrario.
Sorprende, infatti, che il deputato Auteri prima diffonda accuse e solo dopo annunci di voler chiedere chiarimenti agli enti competenti.
Secondo il Consiglio di Amministrazione, la vicenda dell'ex Albergo Scuola è stata rappresentata in modo parziale e fuorviante.
"Gli alloggi non sono stati dimenticati dopo l'inaugurazione, né sono stati sottratti alla disponibilità degli aventi diritto. Al contrario, sono stati affidati in custodia temporanea agli assegnatari individuati, nelle more della definizione degli adempimenti tecnici e di collaudo. Si tratta di una procedura prevista dalla normativa regionale, finalizzata proprio a tutelare gli assegnatari, prevenire occupazioni abusive, evitare atti vandalici e salvaguardare il patrimonio pubblico".
Il riferimento è al Decreto Assessoriale regionale 5 luglio 2007, n. 74, che disciplina l'affidamento provvisorio in custodia degli alloggi agli assegnatari nelle more della consegna definitiva. Una procedura non isolata né anomala, ma prevista proprio per evitare che immobili ultimati o in fase conclusiva possano essere danneggiati o occupati abusivamente, con grave pregiudizio per i legittimi assegnatari.
"Confondere questi passaggi significa generare allarme inutile tra i cittadini e tra gli stessi assegnatari. L'affidamento in custodia non è una finzione, non è una passerella e non è un espediente comunicativo: è uno strumento previsto a tutela delle famiglie e della legalità. Proprio chi dice di voler difendere gli assegnatari dovrebbe sapere che questa procedura serve a evitare che gli alloggi, nelle more della consegna definitiva, possano essere occupati abusivamente o danneggiati".
Il CdA respinge quindi la rappresentazione secondo cui l'inaugurazione dell'ex Albergo Scuola
sarebbe stata una semplice operazione di immagine.

“L’ex Albergo Scuola era un immobile simbolo di abbandono, oggi recuperato e restituito alla città come intervento di social housing, con alloggi e servizi destinati a fasce fragili, anziani, persone con disabilità, giovani coppie e nuclei familiari. Questo è il dato sostanziale: una struttura recuperata, alloggi individuati, assegnatari tutelati e procedure in corso secondo le regole. Ridurre tutto a una contrapposizione tra inaugurazioni e famiglie in attesa significa banalizzare un percorso amministrativo complesso e delicato.

Ancora più paradossale è il riferimento alla figura del direttore Marco Cannarella. Il deputato Auteri, infatti, da un lato contesta l’operato dell’Istituto sull’ex Albergo Scuola, dall’altro prova a utilizzare il tema della direzione per costruire l’ennesima polemica. Anche qui, però, la ricostruzione non corrisponde al vero: l’IACP di Siracusa non è affatto senza direttore. Marco Cannarella è in carica, lo sarà fino al prossimo 1° agosto e ha rappresentato, rappresenta e continuerà a rappresentare un riferimento importante per l’Istituto e per l’edilizia residenziale pubblica. L’Ente, inoltre, ha già
attivato le procedure di interpello per assicurare il necessario presidio amministrativo e la continuità gestionale.

Sul piano tecnico, Cannarella precisa che “gli alloggi sono stati affidati in custodia temporanea nelle more della definizione della procedura di
collaudo delle opere. Tale modalità è prevista dalla normativa regionale ed è finalizzata anche a contrastare il rischio di occupazioni abusive, fenomeno che in passato ha prodotto danni rilevanti e ha spesso sottratto gli alloggi alla disponibilità dei legittimi assegnatari. Tutti gli affidatari hanno sottoscritto un documento di impegno alla custodia, nel quale sono richiamati gli estremi della procedura applicata. La custodia temporanea è una misura che va incontro alle esigenze degli assegnatari, perché consente loro, in questa fase, di svolgere attività propedeutiche all’ingresso negli immobili, come allacci, traslochi, piccoli interventi interni e

organizzazione della futura sistemazione. Le attività di collaudo sono in fase avanzata e gli uffici stanno seguendo gli adempimenti necessari”.
Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dello IACP concludono ribadendo la volontà
dell’Istituto di procedere con serietà, trasparenza e rispetto delle regole.
“Le famiglie non hanno bisogno di polemiche costruite sulla confusione, ma di atti corretti, procedure regolari e tempi certi. L’IACP continuerà a lavorare per completare gli adempimenti e consentire agli assegnatari di entrare negli immobili nel rispetto della normativa e nella piena tutela dei loro diritti. La differenza è tutta qui: c’è chi trasforma ogni vicenda in propaganda e chi, invece, lavora per consegnare case sicure, regolari e protette”.

Priolo, oltre 2 chili di hashish e “miele dello sballo”: arrestato 19enne

Nuovo colpo allo spaccio, a 24 ore dall’operazione condotta ieri ad Avola e che ha portato all’arresto di un presunto spacciatore ed al sequestro di un ingente quantitativo di droga. Questa mattina la Squadra Mobile e gli agenti del Commissariato di Priolo Gargallo hanno fermato ed arrestato a Priolo Gargallo un giovane pusher di 19 anni, conosciuto alle forze dell’ordine perché già in passato accusato di aver commesso reati in materia di stupefacenti, per detenzione ai fini di spaccio di droga. In specie, gli agenti, nel corso di predisposti servizi antidroga, svolti nel centro di Priolo Gargallo, hanno controllato un’autovettura in sosta con il

motore acceso con alla guida il giovane che, alla vista dei Poliziotti, mostrava chiari segni di irrequietezza. Per tale ragione, gli agenti decidevano di procedere ad una perquisizione che consentiva di rinvenire e sequestrare, all'interno dell'autovettura, 20 panetti di hashish, per un peso di oltre due chilogrammi. Gli investigatori, diretti dal Capo della Squadra Mobile Andrea Monaco, inoltre, hanno effettuato una perquisizione domiciliare a casa dell'arrestato nel corso della quale hanno sequestrato altri 7 grammi di hashish e ben 26 grammi del cosiddetto "miele dello sballo" , pericolosissima sostanza derivata dalla cannabis ad altissima concentrazione di THC.

Rifiuti, 20 mln ai Comuni per gli extra costi: 1,8 milioni a Siracusa

La Regione Siciliana è pronta a distribuire 20 milioni di euro di contributi ai Comuni dell'Isola che hanno dovuto affrontare spese straordinarie per la gestione e il trasferimento dei rifiuti. Il dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti ha, infatti, emanato il decreto dirigenziale che stabilisce i criteri di ripartizione, impegna e liquida la somma complessiva per l'anno 2026, destinata a coprire i cosiddetti "extra costi" sostenuti dalle amministrazioni locali nel corso del 2025.
Per la provincia di Siracusa la ripartizione è la seguente. Siracusa: 3.159,17 tonnellate | 1 milione 807 mila 203 euro e 40 centesimi;Augusta: 1.415,30 tonnellate | 809 mila 623 euro e 88 centesimi;Noto: 899,37 tonnellate | 514 mila 484 euro e 30 centesimi;Avola: 775,98 tonnellate | 443 mila 896 euro e 94

centesimi;Lentini: 583,40 tonnellate | 333 mila 736 euro e 51 centesimi;Carlentini: 394,06 tonnellate | 225 mila 421 euro e 28 centesimi;Pachino: 376,54 tonnellate | 215 mila 402 euro e 38 centesimi;Priolo Gargallo: 361,32 tonnellate | 206 mila 696 euro e 01 centesimi; Francofonte: 305,11 tonnellate | 174 mila 539 euro e 45 centesimi;Floridia: 244,29 tonnellate | 139 mila 747 euro e 57 centesimi;Rosolini: 224,99 tonnellate | 128 mila 704 euro e 48 centesimi; Melilli: 171,51 tonnellate | 98 mila 111 euro e 68 centesimi;Palazzolo Acreide: 131,03 tonnellate | 74 mila 954 euro e 62 centesimi;Canicattini Bagni: 73,21 tonnellate | 41 mila 879 euro e 58 centesimi;Solarino: 66,43 tonnellate | 38 mila 003 euro e 83 centesimi;Sortino: 55,26 tonnellate | 31 mila 611 euro e 51 centesimi;Portopalo di Capo Passero: 46,89 tonnellate | 26 mila 821 euro e 39 centesimi;Ferla: 21,66 tonnellate | 12 mila 390 euro e 61 centesimi;Buccheri: 21,00 tonnellate | 12 mila 014 euro e 43 centesimi;Buscemi: 11,14 tonnellate | 6 mila 373 euro e 10 centesimi;Cassaro: 7,28 tonnellate | 4 mila 165 euro.

«L’iniziativa dà attuazione a quanto previsto dalla legge di Stabilità regionale e dalle precedenti disposizioni normative in materia e costituisce una risposta concreta alle richieste dei sindaci siciliani – afferma l’assessore regionale all’Energia e ai servizi di pubblica utilità, Francesco Colianni – La Regione conferma il proprio impegno a supportare gli enti locali nel settore legato ai rifiuti».

I contributi straordinari verranno assegnati ai Comuni beneficiari, inseriti nell’allegato “A” del decreto, secondo criteri oggettivi legati al conferimento dei rifiuti indifferenziati. I quantitativi sono stati desunti dalla piattaforma Orso (Osservatorio rifiuti sovraregionale) e conferiti nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2025 nell’impianto Tmb di Catania (contrada Coda Volpe), gestito dalla Sicula Trasporti spa, che ha trasferito fuori regione le frazioni decadenti dal trattamento a causa del raggiungimento della capacità degli impianti regionali.

Alle amministrazioni locali è riconosciuto un contributo specifico pari a 120 euro per ogni tonnellata.

Il ricevimento dell’ambasciatore Usa sul suo mega-yacht ormeggiato a Siracusa, chi c’era

Prima di lasciare il porto di Siracusa, l’ambasciatore Usa in Italia Tilman J. Fertitta ha voluto organizzare un sontuoso ricevimento a bordo del suo mega yacht Boardwalk. Ormeggiato in banchina 4 e guardato a distanza con curiosità dai passanti sul Santa Lucia, è stato scenario carico di meraviglia per questa nuova tappa della “coastal diplomacy” cara all’ambasciatore Fertitta che – durante i suoi spostamenti in yacht – usa incontrare e conoscere le realtà che visita. E così è avvenuto anche a Siracusa.
A salire la scaletta della lussuosa imbarcazione sono stati – tra gli altri – il sindaco Francesco Italia, il prefetto Chiara Armenia, i vertici delle forze dell’ordine, il presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale, una rappresentanza militare e civile di Sigonella. Tra i ponti del mega yacht – la residenza scelta da Fertitta che non vive stabilmente a Villa Taverna (storica “casa” degli ambasciatori americani, a Roma) lasciavano senza fiato grandi saloni ed elicotteri, un mini campo da golf e piscine. Lusso e di più, “come in un film…” si lascia sfuggire unod egli ospiti.
Disponibile e cordiale, il padrone di casa si è soffermato con ognuno dei suoi ospiti. Amabile conversatore, non ha nascosto di aver voluto tornare anche quest’anno a Siracusa, dopo

“averla scoperta” lo scorso anno. Ad agosto del 2025, l’ambasciatore Usa fece tappa alla Marina.

Ciclone Harry, Schifani a Portopalo: “Ripristinata la funzionalità del porticciolo”

Sopralluogo del presidente della Regione, Renato Schifani questa mattina nella zona sud della provincia di Siracusa, che è tornato a Portopalo di Capo Passero e a Marzamemi per verificare il lavoro svolto nell’ambito degli interventi post ciclone Harry. La funzionalità del porto peschereccio di Portopalo è stata ripristinata e Schifani, accompagnato dal dirigente generale del dipartimento regionale Tecnico e coordinatore di tutti gli interventi di soma urgenza Duilio Alongi, dal prefetto di Siracusa Chiara Armenia e dal sindaco Rachele Rocca, ha svolto un sopralluogo nell’infrastruttura, dove sono stati ultimati i lavori. Dopo l’esito delle prove sui materiali e i collaudi, entro luglio, il porto sarà infatti nuovamente pienamente agibile e fruibile dalla comunità e dagli operatori della marineria locale. Presenti anche rappresentanti della deputazione europea, nazionale e regionale.

«Grazie alla collaborazione istituzionale tra Regione e Comune – ha detto il presidente Schifani – possiamo annunciare con soddisfazione che la banchina di Portopalo tornerà a breve ad essere operativa, con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza, inizialmente prevista per settembre. È un risultato straordinario, che dimostra come, quando le istituzioni lavorano in sinergia e nell’interesse dei cittadini, gli

obiettivi si raggiungono sempre. Desidero ringraziare anche tutti i sindaci del Siracusano, che hanno dimostrato grande capacità e senso di responsabilità nell'affrontare i danni causati dal ciclone Harry. Sono loro, come quelli delle altre province siciliane, il primo presidio istituzionale sul territorio, soprattutto nei momenti di emergenza, come quello che abbiamo affrontato lo scorso gennaio. Il 5 febbraio, quando ero venuto a Siracusa per un vertice con loro in Prefettura – ha aggiunto il presidente – mi furono rappresentate anche le criticità legate alla banchina portuale di Portopalo. Mi resi subito conto della gravità della situazione e con il sindaco avevamo concordato di dare priorità assoluta al ripristino della struttura. Il risultato raggiunto oggi premia il lavoro di squadra, segnando la rinascita di questa bellissima realtà».

Gli interventi, progettati e affidati dal Genio civile di Siracusa per un importo complessivo di oltre 1,7 milioni di euro finanziati dalla Regione, hanno riguardato il consolidamento dell'infrastruttura con la messa in opera di 120 micropali in acciaio, consolidati con una soletta in cemento armato con doppia rete metallica, e colmando le voragini scavate dalle onde nella massicciata su cui poggia la banchina portuale. Inoltre, è stata ripristinata la pavimentazione divelta dalla violenza del mare.

Il sopralluogo è servito anche per fare un punto sulle risorse già messe in campo dalla Regione in tutta l'Isola. Gli interventi di somma urgenza per i lavori di ripristino dei danni causati dal ciclone, gestiti direttamente dai Comuni o dalla Regione ammontano complessivamente a circa 90 milioni di euro. Alle imprese per la ripartenza delle attività danneggiate (fino a 20 mila euro per istanza) sono già stati erogati 22 milioni di euro. Sono state approvate anche tutte le pratiche per la ricostruzione (fino a 400mila euro) e a breve verranno liquidati dall'Irfis circa 18 milioni di euro.

Il presidente della Regione si è poi recato a Marzamemi,

frazione di Pachino, per un sopralluogo al porto Fossa, accompagnato dal sindaco Giuseppe Gambuzza e da rappresentanti della deputazione regionale. Qui è in corso un altro intervento, progettato e affidato anch'esso dal Genio civile di Siracusa, per rimediare ai danni causati dal ciclone Harry. In particolare, i lavori riguardano il ripristino del canale sotterraneo di deflusso delle acque bianche, la cui furia ha causato l'implosione della pavimentazione, e il consolidamento di alcuni punti dell'area carburante dello scalo, dove sono stati rilevati fenomeni di svuotamento causati dal moto ondoso. I lavori, per un importo complessivo di quasi 500 mila euro di fondi regionali, da contratto dovrebbero concludersi entro settembre, ma si confida possano essere portati a termine anticipatamente.Ci

---

Slot machine con vincita in denaro irregolari: chiusura e sanzione da 65 mila euro

Chiusura per 30 giorni per un locale attrezzato con macchinette per il gioco con vincita di denaro a Pachino. Gli agenti del locale commissariato hanno eseguito l'ordinanza ed una sanzione pecuniaria di 65 mila euro. Il locale si trova all'interno di un bar del centro del comune della zona sud della provincia siracusana.
L'ordinanza scaturisce da un controllo eseguito dai poliziotti pachinesi e dagli ispettori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, i quali accertavano la presenza nel locale di cinque apparecchi idonei a consentire l'esercizio del gioco con vincite di denaro, privi di autorizzazione e non collegati alla rete nazionale.

Pride 2026, cambia la circolazione veicolare tra via XX Settembre e piazza Pancali

Modifiche alla circolazione veicolare in parte di Ortigia in occasione del Pride 2026 in programma il 18 luglio prossimo. Il settore Mobilità e Trasporti ha pubblicato un’ordinanza che dispone che il tratto di via XX settembre compreso tra via Salvatore Chindemi e piazza Emanuele Pancali sia chiuso al traffico e alla sosta dalle ore 21 all’una.

Per tale motivo, oltre alla rimozione obbligatoria dei mezzi, l’ordinanza prevede che il ponte Santa Lucia sia percorribile in entrambi i sensi. Chi dovrà uscire da Ortigia, superato il ponte, dovrà svoltare a destra per riva della Darsena.

Il corteo del Pride, invece, partirà alle 18 da piazza Euripide. Percorrerà viale Diaz, largo Calipari, via Catania, corso Umberto, via dei Mille, via Chindemi, corso Matteotti e si fermerà in piazza Archimede. In tutto il percorso sarà in vigore i divieto di transito solo per il tempo necessario al passaggio della sfilata.

Calo estivo delle donazioni,

l’appello dell’Avis: “Tornate a donare sangue”

Il caldo delle ultime settimane ha fatto registrare una flessione nelle donazioni di sangue e plasma in Sicilia, con ripercussioni anche sul territorio siracusano. A lanciare l’allarme è l’Avis Provinciale di Siracusa, che rinnova l’appello alla cittadinanza affinché si torni a donare con regolarità ora che le condizioni climatiche sono migliorate.
“Ora che le condizioni climatiche sono tornate più favorevoli, invitiamo chi aveva rinviato il proprio appuntamento a riprogrammarlo quanto prima. È fondamentale recuperare il numero delle donazioni per garantire scorte adeguate e rispondere alle esigenze degli ospedali”, dichiara la presidente provinciale Carmela Petralito.
L’estate costituisce tradizionalmente uno dei periodi più critici per il sistema trasfusionale. Alla riduzione fisiologica dei donatori, molti dei quali in vacanza, si contrappone un fabbisogno che rimane costante. Gli ospedali continuano a garantire interventi chirurgici programmati e d’urgenza, terapie oncologiche, trapianti e tutte le attività che richiedono supporto trasfusionale. A complicare ulteriormente il quadro, il maggiore afflusso di persone nelle località turistiche e balneari porta con sé un aumento degli incidenti stradali e delle emergenze sanitarie, situazioni in cui la disponibilità immediata di sangue ed emocomponenti può risultare decisiva.
L’appello dell’associazione riguarda anche i pazienti cronici, in primo luogo le persone affette da talassemia. “Ogni donazione è un gesto che può salvare una vita, ma è anche indispensabile per assicurare la continuità delle cure a tanti pazienti che dipendono quotidianamente dalle trasfusioni, come le persone affette da talassemia. Per loro il sangue non è un’emergenza occasionale, ma una terapia indispensabile che non può essere rinviata”, sottolinea Petralito.

L’Avis Provinciale si rivolge sia ai donatori abituali – invitandoli a riprogrammare gli appuntamenti eventualmente posticipati – sia a chi si avvicina per la prima volta alla donazione. “Chiediamo a tutti un piccolo gesto di responsabilità e solidarietà. Bastano pochi minuti del proprio tempo per offrire una concreta possibilità di cura a chi ne ha bisogno. In questo periodo è particolarmente importante che la comunità risponda con generosità, perché solo mantenendo adeguate le scorte di sangue possiamo garantire la continuità dell’assistenza sanitaria e affrontare con serenità eventuali emergenze”, conclude la presidente Carmela Petralito.

Eureka, torna la luce per Archimede: il vergognoso furto dei faretti led, l’intervento lampo del Comune

È tornata la luce ai piedi della statua di Archimede. Dopo l’ondata di indignazione provocata dal furto dei piccoli faretti a led che illuminavano il monumento, è stato ripristinato il sistema di illuminazione è stato ripristinato con un intervento tempestivo disposto dall’ufficio del capo di gabinetto di Palazzo Vermexio. A distanza di appena 48 ore dalle segnalazioni e dalle proteste di cittadini e visitatori, si chiude così una pagina colma di vergogna per l’accaduto.
L’intervento, completato nella serata di ieri, ha riguardato una prima sistemazione dell’impianto esistente, con il ripristino delle strip led che illuminano il basamento della statua e la sostituzione dei faretti che erano stati incomprensibilmente sottratti da ignoti. Un gesto che aveva

lasciato al buio uno dei monumenti simbolo della città.
L’amministrazione comunale aveva assunto l’impegno di intervenire nel più breve tempo possibile e la promessa è stata mantenuta, consentendo di restituire decoro e visibilità al monumento dedicato al più celebre scienziato siracusano.
Quello concluso nelle ultime ore rappresenta tuttavia un intervento provvisorio. Secondo quanto trapela da Palazzo Vermexio, nelle prossime settimane prenderanno il via i lavori definitivi per la riqualificazione dell’intero impianto di illuminazione della statua di Archimede. L’obiettivo è realizzare un sistema più moderno, efficiente e resistente, capace di valorizzare il monumento e di ridurre il rischio che episodi analoghi possano ripetersi in futuro.